



BIMBI SENZA FRONTIERE

18

Rivista di informazione educativa a diffusione gratuita
N° 18 - Speciale 10 anni di Kairos

Iscrizione al Tribunale di Velletri n° 12/2018 - RG n° 1378/2018



- 3 Editoriale**
Alessio Buzzanca
- 4 Editoriale del Presidente**
Alessandro Capponi
- 6 La Kairos in Italia**
- 7 Un po' di numeri**
- 8 Storie di vita**
Intervista a tre di Claudia de Stefanis
Alessandro Capponi
Gianluca Grillo
Carla Diddoro

Storie di vita nella Kairos

- 11 Luca Vittozzi**
- 12 Elisa Vitaloni**
- 13 Maria Ranno**
- 14 Marzia Marini**
- 15 Silvia Moretti**
- 16 Elena Scita**
- 17 Cinzia Giacometti**
- 18 Romina Carlantini**

Editore
Kairos Società Cooperativa Sociale Onlus

Caporedattore
Carla Diddoro

Direttore Responsabile
Alessio Buzzanca

Impaginazione Grafica
Eleonora Spadoni e Massimiliano Solaini



Tribunale di Velletri - Iscrizione n° 12/2018 - RG n° 1378/2018

Tutti i numeri sono disponibili gratuitamente sul sito www.kairoscuola.it



In questo numero speciale di Bimbi senza frontiere, interamente dedicato al decennale della Kairos, troverete una serie di articoli scritti più col cuore che con ragione o competenza come invece avviene di solito.

Le parole che abbiamo raccolto sono

parole d'amore che vi invito a leggere. Ognuno di noi ha una storia da raccontare attraverso la quale è giunto ad incrociare la propria vita con quella della Cooperativa. Per quanto mi riguarda, il percorso è iniziato al compimento dei due anni di vita di mia figlia, quando decidemmo di iscriverla al nido "The giving tree", di Colleverde di Guidonia (RM). La sensazione che abbiamo avuto fin dall'inizio è quella di un ambiente di lavoro "umano". Sembrava quasi di portare nostra figlia in un'altra casa, non in una struttura per l'infanzia. E questa sensazione emerge con chiarezza anche dalle parole delle responsabili che abbiamo ospitato su questo numero speciale.

Finito il periodo della scuola dell'infanzia e con mia figlia ormai fuori dal Giving tree, il Dott. Capponi anzi meglio, l'amico Alessandro mi propose di tirare su questa rivista da zero. Un'idea molto interessante e innovativa che potesse essere di raccordo e vetrina per tutte le strutture Kairos in Italia e soprattutto che fosse una vera e propria testata giornalistica.

Grazie all'aiuto preziosissimo di Carla Diddoro, di Massimiliano Solaini e di quello di tutte le educatrici e coordinatrici delle strutture Kairos (che ringrazio per sopportare i miei diktat nella chat della Rivista), in ogni numero di Bimbi senza frontiere diamo un'idea del lavoro che c'è dietro ogni struttura in tutta Italia. E grazie a questo, ci si rende conto di come non ci siano standard uguali per tutti se non quelli qualitativi. Perché ogni bambino è diverso, ogni struttura è diversa, così com'è diverso il tessuto sociale dove insistono le strutture stesse.

Cos'altro dire? Cento e più di questi giorni alla Kairos, ad Alessandro e - mi scuserete, ma è come una mia creatura - a Bimbi senza Frontiere e ancora grazie a tutti.

Alessio Buzzanca - Direttore responsabile



Editoriale del Presidente



Era il giorno della festa della donna dell'anno 2013 quando con gli altri soci fondatori ci siamo recati dal notaio per costituire quella che sarebbe diventata una grande azienda di

servizi educativi, scolastici e formativi, su tutto il territorio nazionale.

L'occasione da cui tutto è partito è stata la possibilità di acquistare quello che sarebbe stato il nostro primo asilo nido, The Giving Tree, ubicato a Colleverde di Guidonia: la bellezza dell'inizio è stato il fatto che questa esperienza lavorativa, soprattutto di vita, sia nata da un'esperienza di amicizia, poiché l'autorizzazione all'esercizio di The Giving Tree apparteneva alla società Frasi srl, di cui all'epoca era Amministratore Unico la dott.ssa Francesca Galbo con cui ho condiviso esperienze significative sia da un punto di vista personale che professionale. Questo aspetto ha caratterizzato sia l'avvio che la crescita di questa piccola pianta, la Kairos, ora diventata un albero e che si appresta a diventare una foresta. L'asilo nido e scuola dell'infanzia internazionale, che con il Consiglio di Amministrazione abbiamo poi

trasferito nei locali attualmente ospitanti la scuola, e che abbiamo reso una scuola paritaria, è stata la nostra prima esperienza. A partire da qui, sono poi arrivate le altre esperienze di lavoro, i primi incontri con le famiglie, una grande palestra di lavoro e di vita che ha forgiato i nostri caratteri e le nostre future competenze. Successivamente, tramite un management attento anche alla ricerca di quadri di grande professionalità, la Kairos ha implementato la sua attività aziendale tramite alcune gare d'appalto molto importanti: le prime sono state quella di Sezze e quella di Castro Pretorio.

Poi sono arrivati i grandi appalti, quello del comune di Sava, ad esempio, un appalto molto importante poiché lì era presente una situazione sindacale difficile che noi abbiamo gestito e portato all'eccellenza.

Un altro appalto importante è stato quello di Gubbio, dove lavoriamo da quasi 6 anni con un ottimo riscontro da parte delle famiglie, appalto che ebbe un inizio alquanto impegnativo e per il quale abbiamo dovuto letteralmente guadagnare col sudore della fronte la fiducia delle Istituzioni e dei genitori, non quella dei bambini che invece ci hanno subito adorato. Ad ogni modo, ricordo che già dal primo

anno educativo il monitoraggio di qualità anonimo superava la percentuale dell'85% di soddisfazione: questo a testimonianza che, nonostante i pregiudizi, le famiglie ci hanno apprezzato sin da subito.

Oggi, a distanza di cinque anni, per Gubbio e per Gualdo Tadino, siamo una presenza pedagogica forte e riconosciuta. L'ultima conferma è arrivata dalla Dirigente Scolastica di Gualdo Tadino,

la quale volendo istituire la sezione Primavera, ha chiesto la nostra consulenza.

In seguito abbiamo vinto dei bandi di gara impor-



tanti in Lombardia, nel comune di Dubino e poi a Samolaco, Piantedo, Mantello ed infine Albosaggia. Un altro risultato importante è stato il polo educativo di Corteolona, perché fu la nostra prima scuola dell'infanzia paritaria. Ricordo benissimo quel giorno perché, anche in quel caso, vincemmo una gara d'appalto molto impegnativa e il passaggio del personale fu molto semplice grazie alla grande collaborazione con la dott.ssa Elena Maga della Cisl grande sindacalista e grande donna. Sono stati 10 anni in cui siamo veramente cresciuti pian piano, ma la crescita è sempre avvenuta tramite una ricerca di collaboratori che avessero sempre come linea mentale quella dello sviluppo e del sacrificio. Quindi, posso affermare, senza ombra di dubbio, che il management della Kairos è un management che conosce il sacrificio. Il sacrificio anche degli affetti e della famiglia, perché quando c'è da lavorare, non esistono festività o altro. La nostra è una Cooperativa che dà lavoro a quasi 400 dipendenti, gestisce 2.000 bambini, quindi molte famiglie. Pensando al futuro, lavoreremo per il mantenimento delle situazioni di fatto, quindi delle strutture che abbiamo e per la loro crescita, per il potenziamento delle strutture di nostra proprietà,

quindi il Polo di Zaveria Cassia, il Polo di San Severo ed il Polo di Belluno, nel caso in cui come auspichiamo la diocesi ci confermi l'impegno presso l'Istituto "Sperti". Non da ultimo, promuoveremo una formazione professionale a tutto tondo per i nostri educatori e per tutto il personale che lavora per la nostra cooperativa.

Nel gruppo Kairos ci sono la Cooperativa Logos che si occupa di servizi socio-sanitari e riabilitativi, la Kappa Production che si occupa di audio/video e che è anche una casa editrice, e poi la Kappa Formazione che è il ramo interno di Kairos che si occupa di formazione professionale.

A proposito di formazione professionale, vorremmo aprire anche in Puglia e in Veneto, centri di formazione accreditati presso le rispettive regioni.

La nostra Azienda è un'azienda fatta da persone vere, concrete, reali che ridono, scherzano, sbagliano, che però di fondo ha una buona fede, un substrato di bontà e di bene che ci permette di guardare sempre tutti negli occhi.

Ad majora!

Dott. Alessandro Capponi - Presidente



La KAIROS in Italia

Piemonte - 1 Sede:

Asilo Nido, Baceno (VB)

Veneto - 4 Sedi:

Istituto Sperti, Belluno
Micronido, Belluno
Asilo Nido, Limana (BL)
Asilo Nido Alpago (BL)

Lombardia - 18 Sedi:

Asilo Nido, Mantello (SO)
Asilo Nido, Dubino (SO)
Asilo Nido, Samolaco (SO)
Asilo Nido, Albosaggia (SO)
Nido e Infanzia, Corteolona (PV)
Asilo Nido, Rodigo (MN)
Asilo Nido, Rivalta sul Mincio (MN)
Asilo Nido, Gazoldo degli Ippoliti (MN)
Asilo Nido, Monvalle (VA)
Asilo Nido, Cassano D'Adda (MI)
Asilo Nido, Roncaro (PV)
Nido e Infanzia, Carate Brianza (MB)
Scuola dell'Infanzia, Carate Brianza (MB)
Asilo Nido, Piantedo (SO)
Asilo Nido, Castellucchio (MN)
Asilo Nido, Como
Doposcuola, Muggiò (MB)
Asilo Nido, Pradalunga (BG)

Umbria - 8 Sedi:

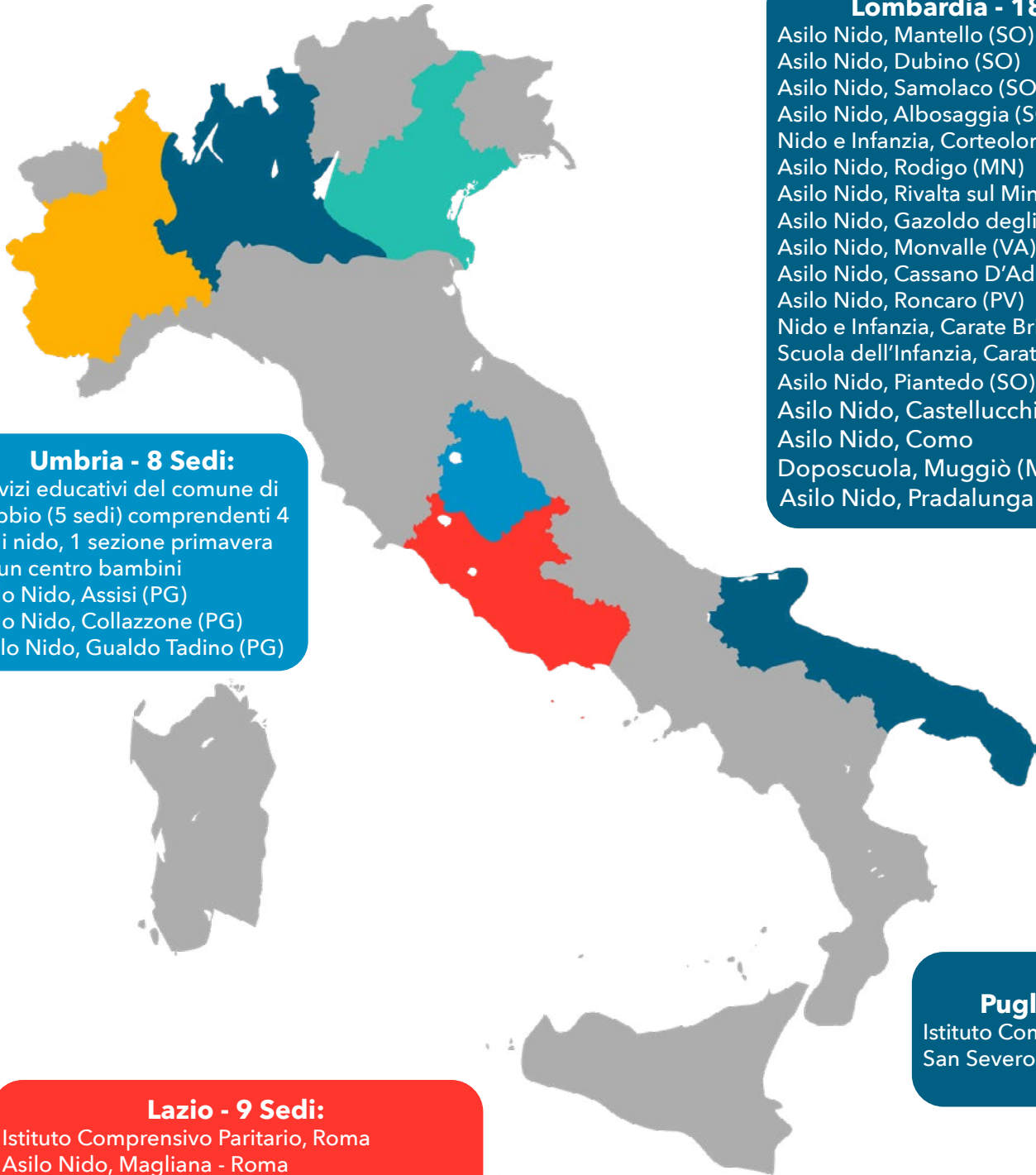
Servizi educativi del comune di Gubbio (5 sedi) comprendenti 4 Asili nido, 1 sezione primavera ed un centro bambini
Asilo Nido, Assisi (PG)
Asilo Nido, Collazzone (PG)
Asilo Nido, Gualdo Tadino (PG)

Lazio - 9 Sedi:

Istituto Comprensivo Paritario, Roma
Asilo Nido, Magliana - Roma
Asilo Nido, Castro Pretorio - Roma
Scuola dell'infanzia Montessori, Roma
Asilo Nido, Subiaco (RM)
Asilo Nido, Sezze (LT)
Nido e Infanzia, Colleverdedi Guidonia (RM)
Asilo Nido, Fonte Nuova (RM)
Centro di Formazione Professionale, Roma

Puglia - 1 Sede

Istituto Comprensivo Paritario,
San Severo (FG)





ALUNNI

LOMBARDIA	740
LAZIO	541
UMBRIA	274
VENETO	235
PIEMONTE	12
PUGLIA	245

TOTALI 2047



DIPENDENTI

COORDINATORI	30
DOCENTI	51
EDUCATORI	218
AUSILIARI	65
CUOCHI	19
AMMINISTRAZIONE	9

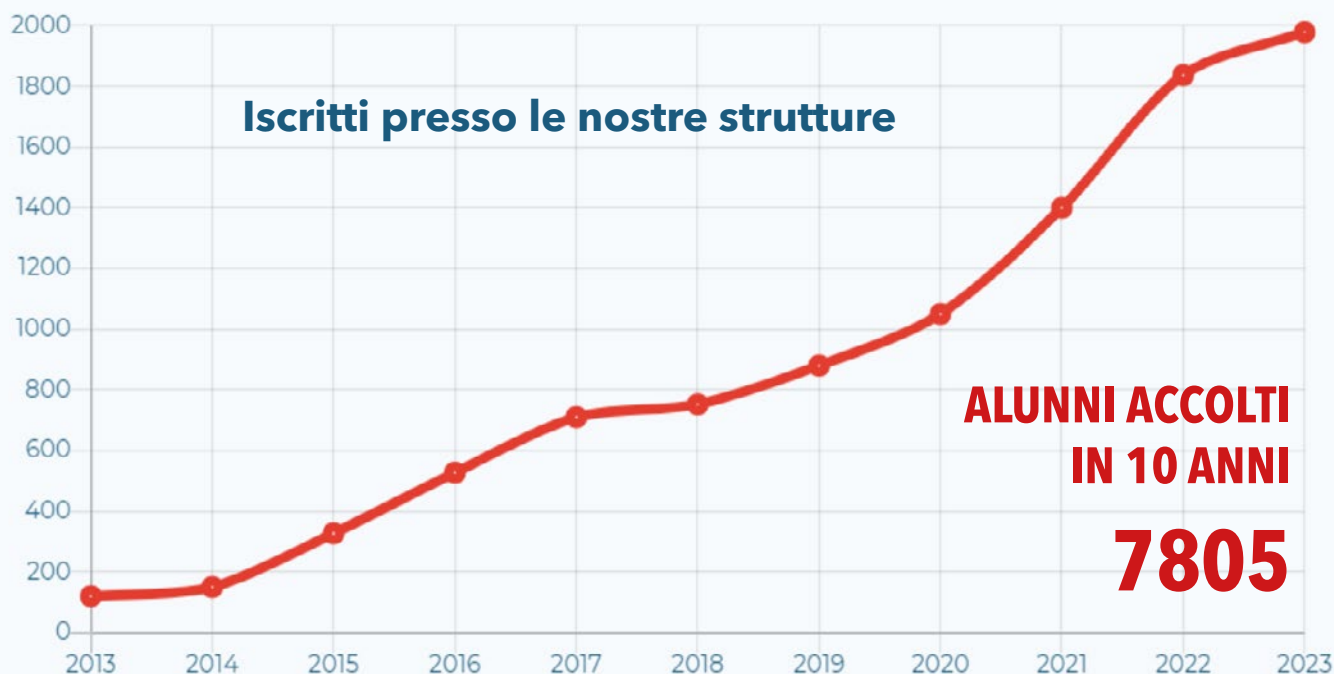
TOTALI 392



SCUOLE

ASILI NIDO	38	PRIMARIE	3
INFANZIA	8	SECONDARIE I Gr.	3

CLASSI TOTALI 105



Storie di vita

Intervista a tre: al legale rappresentante Kairos dott. Alessandro Capponi, al direttore generale dott. Gianluca Grillo e alla coordinatrice insegnanti dott.ssa Carla Diddoro



Qual è stato il primo grande traguardo come Kairos?

Alessandro Capponi: "La struttura di Castro Pretorio fu una battaglia. In quell'anno noi mandammo una raccomandata con ricevuta di ritorno per la manifestazione di interesse che arrivò proprio il giorno della scadenza e che però fu protocollata il giorno successivo, pertanto venimmo esclusi. Pretendemmo il provvedimento di rettifica perché la busta era arrivata correttamente. Quella gara la vincemmo. Quando ero in seduta di aggiudicazione, il Colonnello mi chiese se avessi qualcosa da dire e io risposi: 'Guardi, sono solo molto emozionato'. Questa fu l'unica frase che proferii in quel frangente. Dopo Sezze dove eravamo solo 11 partecipanti in gara, Castro Pretorio fu la vera prima gara d'appalto vinta".

Ricordi un momento davvero complicato?

Alessandro Capponi: "Ricordo l'ultimo Capodanno. Io ero a Madeira e Gianluca a Roma e stavamo cercando di risolvere il fatto che Baceno non avrebbe potuto aprire perché le maestre erano malate o in ferie. L'asilo di Baceno si trova nella valle proprio

in mezzo alle montagne, i genitori dei bambini lavorano negli alpeggi, quindi mungono le vacche e fanno i boscaioli. Il giorno di Capodanno per l'appunto, io ed il Direttore generale stavamo pensando a come aprire il nido l'anno successivo e non dover mandare la comunicazione al Sindaco con la quale lo avremmo informato che saremmo stati chiusi. Questo per dire che sarebbe stato molto più facile pagare - per dire - € 500,00 di penale su un bilancio di € 9.000.000,00 come quello di quest'anno. Invece col Direttore Generale abbiamo trovato la soluzione per tenere aperto il nido non solo quel giorno, ma per tutti quelli a seguire, nonostante non ci fosse il personale in sede. Questo è il senso del nostro management: quello di dare un riscontro immediato alle famiglie".

E qualcosa che ti inorgoglisce?

Alessandro Capponi: "Vi racconto l'aneddoto di Sava (Taranto): venne una delle ausiliarie per il passaggio della clausola sociale e nonostante fosse luglio o agosto, venne con un trench da ispettore Derrick. Ad un certo punto mi chiama il sindaco Dario Iaia, persona onesta, eccellente amministratore, il quale mi dice che mi deve parlare di questa ausiliaria: 'Sai, è incinta...'. E io: 'Quindi?'. E lui: 'No perché sai, qui le persone incinte...'. E io: 'No scusa, non ho capito'. E lui: 'Eh, sai... qui le persone incinte non vengono assunte'. E io dissi: 'È un problema vostro, io assumo tutti, quindi, la signora non deve venire con il trench per coprire la pancia perché noi la assumiamo, si mette in maternità e quando le spetterà prenderà servizio'. E così è stato".

L'esperienza peggiore per te?

Alessandro Capponi: "A Gubbio ci fu un passaggio un po' doloroso. Fu la prima volta che io somatizzai lo stress e andai in ospedale. Una volta uscito, io che ho la fobia degli aghi andavo in giro con le siringhe ed il Voltaren". Lo interrompe Diddoro: "Ma lì è stato il pregiudizio lo scoglio maggiore. Io ricordo che quando siamo andati, c'era pure Marzia, in quella aula...". Chiosa caustico Capponi: "Sì, ricordo che io lì mi alzai e dissi: il problema è che voi siete di Gubbio!"

Avete mai avuto problemi con chi gestiva gli asili prima di voi?

Alessandro Capponi: "Vi racconto di Albosaggia: lì

c'era un asilo martoriato, poiché il Presidente della cooperativa che lo gestiva in precedenza era stato arrestato per una serie di reati molto gravi. Poiché quella dell'asilo era anche la sede legale - tutta la Cooperativa era di Catania - il personale venne bombardato dall'Ispektorato del lavoro e dalla Guardia di Finanza. Gli ultimi due finanzieri sono andati la settimana scorsa per verificare se ci fossero ancora dei documenti".

Ci racconti qualcosa di bello e divertente?

Alessandro Capponi: "Condivido con voi i ricordi più emozionanti. Entrai nella scuola dell'infanzia che è enorme: in tutto c'è una popolazione scolastica che è di circa 120 bambini. Entrai quel giorno e mi misi a piangere. E adesso racconto anche l'aneddoto di Marzia, la dott.ssa Marini: noi andammo a fare la formazione e quell'anno i genitori portavano i succhi di frutta, panettoni, ecc... il primo ricordo è quello simpatico ma anche emotivamente importante perché io mi commossi, poiché si trattava della mia prima scuola dell'infanzia paritaria fuori regione. Quel giorno invece, la cosa simpatica fu che nella segreteria della scuola c'erano ammassati almeno 150 panettoni e pandori. Marzia ne aveva adocchiato uno al limoncello, se non sbaglio. Ci avevano detto di prendere quello che volevamo, ma lei per pudore se lo mise sotto al pastrano e nel salutare all'uscita, aprì le braccia e le cadde il pandoro. Marzia lo riprese al volo e scappò via. Quella fu l'immagine della Kairos, la più bella. Una figura... barbina immensa, colossale". Prosegue Capponi: "Nota di colore bellissima, fu quando noi andammo a fare una delle prime riunioni a Corteolona (Pavia). La convocai con i genitori in una Spa pensando di fare una cosa carina, ma loro vennero agguerritissimi dicendo di essere gente umile e semplice. Addirittura mi chiamò una signora dall'accento napoletano, dicendo che il marito lavorava in Procura, la quale voleva sapere che cosa ci facessimo lì. Io sentendo il suo accento le chiesi di dove fosse - era di Salerno - al che le chiesi cosa LEI ci facesse lì. 'Per lavoro', fu la sua risposta. 'Noi pure', fu la mia. E troncò la telefonata".



Avete mai avuto problemi con i genitori?

Carla Diddoro: racconta un aneddoto avvenuto a Vistarino (Pavia): "Capirai, io e Marzia a Vistarino, in bocca al lupo proprio. Ce l'avevano a morte con noi per aver fatto la festa di Halloween. Ricordo quella mamma che aveva fatto una lunga filippica, chiedendo il motivo per il quale venisse fatta questa festa in una scuola di matrice cattolica. Alla fine anche lì, parlando con i genitori e spiegandosi, il problema si risolse. Tant'è che una delle mamme è diventata una delle maestre di Corteolona. Era una di quei genitori belli tosti che faceva quasi da rappresentante, la quale venne a lavorare con noi quando abbiamo lasciato l'appalto di Vistarino".

Cosa è la Kairos per te?

Gianluca Grillo: "Sono entrato in questa che è un'azienda, ma che al tempo stesso è una grande famiglia. Come grande famiglia abbiamo i parenti simpatici e i parenti antipatici, però si collabora con tutti. Quello che mi piace è il fine educativo della Cooperativa, sia con gli adulti che con i bambini. Anche io provengo da quel mondo che Alessandro ha raccontato all'inizio, di quelle collaborazioni in Vicariato con il Centro oratori romani. Abbiamo vissuto tutti quanti esperienze che erano di fede, di preghiera, di amicizia, dello stare insieme e di formazione che ci ha portato a creare nelle nostre strutture una dimensione simile a quella dell'oratorio. In quel contesto, la formazione era dedicata al catechista, un vantaggio finale per il bambino se c'era una persona preparata. Qui la logica è stessa, l'educatore, l'insegnante formato è un vantaggio per l'allunno. Questo tipo di ispirazione si può notare anche nell'organizzazione della zona relativa agli spazi ludici della scuola. Infatti questi, a un certo punto della giornata diventano oratorio: i ragazzi si dedicano al gioco libero, svolgono diversi tipi di attività ed elaborano proposte. Il cineforum ad esempio, è una di quelle. Il prossimo anno verrà organizzato in maniera un po' più strutturata, ma quest'anno sta già funzionando bene. I titoli dei film che abbiamo in programmazione li hanno scelti i ragazzi, anche se prima di inserirli sono stati accuratamente selezionati. Questo è un progetto pensato nell'ottica di



dare la possibilità ai ragazzi di passare una serata indipendenti dai genitori - che poi tornano a prenderli - guardare un film e divertirsi passando del tempo insieme agli amici in tutta tranquillità. Un po' come in parrocchia quando sei seguito da un educatore. Il lavoro è tanto, però è avvincente, perché di tanto in tanto trovi una sfida nuova".

Se vi guardate alle spalle, come sono stati gli inizi?

Carla Diddoro: "Soprattutto i primi anni sono stati micidiali. Micidiali nel senso che è stato un imparare continuo, un'esperienza proprio a 360 gradi. A me questa cosa è piaciuta tanto. Col fatto che magari si facesse la riunione col Sindaco, che si parlasse dei servizi educativi, e si vedesse nella realtà poi del territorio come vai ad incidere... sul fatto

che formi o no un asilo nido, che dai quel servizio a quelle famiglie che devono lavorare e non sanno come potersi organizzare perché magari l'asilo sarebbe stato chiuso se tu eventualmente non avessi fatto la tua valida proposta. Prosegue Diddoro: "E poi non solo. E' bello anche quando fai ricredere le persone che hanno il pregiudizio, che non ti conoscono, ma siccome sei un'azienda di Roma che magari non era entrata... non che voglia dire che chi c'era prima non avesse rispettato le regole, però se c'è una gara, c'è un bando, ci sono dei criteri per cui io vinco, non è detto che io debba aver vinto perché non ho rispettato le regole. Questo fatto che noi venissimo da Roma al nord ce lo hanno fatto pesare tanto all'inizio. Poi devo dire che una volta conosciuta la Kairos, conosciuto il Presidente, si sono tutti ricreduti, ovviamente". Interviene Grillo: "Come ad esempio, nella mia poca esperienza, posso raccontare che a qualcuno venne addirittura il dubbio che avremmo portato i dipendenti da Roma. Li rassicurai dicendo che avremmo assorbito il personale già presente in loco". Aggiunge Capponi: "Anche perché sul bando c'era anche una clausola in proposito..." e Grillo: "lo faccio lavorare chi è del posto. E' comunque un vantaggio". Chiosa Diddoro: "E' comunque un vantaggio sia per il territorio che per l'Azienda. Altrimenti, per le persone che si trovano in un'altra regione ci sarebbero stati dei costi per lo spostamento ad esempio. Costi in generale, costi che non si possono sostenere. Sono tutti aspetti che vengono valutati proprio perché viene prestata una certa attenzione verso il personale, come c'è sempre stata".

Intervista di Claudia De Stefanis



Luca Vittozzi

Sono Luca Vittozzi, docente di lettere nella sede di Zaveria Cassia. Dieci anni fa nasceva Kairos, l'azienda per cui ho la fortuna di lavorare come insegnante.

Dieci anni di crescita, di sfide, di successi e di grandi soddisfazioni. Kairos ha da subito creduto in me, nel mio talento e nella mia vocazione, affidandomi delle responsabilità che mi hanno fatto crescere come persona e come insegnante. Grazie a questa esperienza ho potuto acquisire nuove competenze e ampliare il mio bagaglio formativo diventando, con il tempo, un docente apprezzato dai colleghi e dagli studenti. Kairos per me non è solo un'azienda, ma una famiglia. Qui ho trovato persone che mi hanno sostenuto, che mi hanno spronato e che mi hanno aiutato a credere nell'ambizioso progetto di una scuola capace di portare ogni studente ad avere fame e sete di conoscenza. Ho da subito trovato un ambiente stimolante, dove la condivisione e la collaborazione sono state (e sono) alla base di tutto il successo ottenuto. Kairos è quindi molto di più:

custodisce il valore educativo di cui la scuola italiana ha bisogno. Qui si lavora ogni giorno per creare un ambiente educativo stimolante e accogliente, dove bambini e ragazzi possono sviluppare le loro competenze e le loro capacità, diventando cittadini consapevoli e attivi. E così, guardando al futuro, vedo sempre il mio posto qui, in Kairos. Sono certo che ci saranno ancora tante sfide da affrontare, ma so che potrò contare sul sostegno dei miei colleghi e sulla solidità dell'azienda. Ho spesso rinunciato ad altre prospettive professionali perché credo in quello che Kairos è e in quello che fa. Sono sicuro che il futuro di Kairos sarà pieno di novità, progetti belli e soddisfazioni. Continueremo a lavorare ogni giorno per creare un'offerta formativa sempre più innovativa e di qualità, per preparare i nostri studenti alle sfide del futuro. Lo faremo con la stessa passione e la stessa dedizione di sempre, perché Kairos è molto più di un'azienda: è una missione, una visione, è una scelta di vita.

Luca Vittozzi



Elisa Vitaloni

Sono Elisa Vitaloni, Coordinatrice Asilo nido e Scuola dell'infanzia Corteeolona e Genzone.

La mia collaborazione con la cooperativa Kairos ha avuto inizio nel mese di gennaio del 2017, dopo che essa, attraverso una gara di appalto ha vinto la gestione del servizio educativo per la nostra struttura di asilo nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia nella località di Corteeolona e Genzone, un piccolo paese distante circa 20 km da Pavia. La nostra struttura è l'unica presente in questo paese e accoglie circa 70/80 bambini della scuola dell'infanzia e circa 30 bambini tra sezione nido e sezione primavera, la maggior parte di questi appartengono a famiglie di origine straniera.

La cooperativa fin da subito è stata presente, affiancandoci alcune figure professionali durante il periodo di avviamento. Insieme abbiamo rivisto spazi e metodo di lavoro. In tutti questi anni non sono mancati momenti formativi importanti, come i corsi che si sono tenuti a Roma. Momenti importanti di condivisione di pratiche educative, esperienze interessanti come le partecipazioni ai convegni (Palermo e Roma) con tante occasioni di confronto con gli altri coordinatori e professionisti della cooperativa.

Purtroppo, in questi 7 anni, abbiamo dovuto affrontare forse l'emergenza più difficile di sempre: il periodo della Pandemia, che ha messo a dura prova il nostro modo di lavorare e nonostante le enormi difficoltà incontrate, grazie al supporto della cooperativa, siamo riuscite a rimetterci in carreggiata. Quando le altre strutture non erano ancora pronte a ripartire, noi eravamo già operativi. Ora che ci siamo lasciati alle spalle questo periodo, siamo già tornati a lavorare con più serenità, riprendendo a organizzare tante iniziative con le nostre famiglie per riprendere un contatto più stretto. Se mi viene chiesto cosa significa per me la Cooperativa, posso dire che ha rappresentato un nuovo punto di partenza, ha dato a me e a tutto il personale docente molta libertà di espressione. La libertà di organizzare il nostro lavoro potendo definire tempi e spazi, sempre orientate al raggiungimento degli obiettivi, ma con piena autonomia didattica ed educativa. Negli anni la Cooperativa mi ha dato anche responsabilità che all'inizio potevano spaventarmi, ma con il tempo mi hanno dato soddisfazioni, come creare e mantenere un buon rapporto di fiducia



con le famiglie e contribuire a rendere il gruppo di lavoro efficace. Nonostante le tante difficoltà incontrate, posso dire che il sorriso dei nostri bambini ci ripaga di tutta la fatica e ci gratifica più di ogni altra cosa. In questi 7 anni penso di avere dato impegno, dedizione e una passione per il lavoro che amo che non è mai diminuita, nonostante lavori da quasi 20 anni.

Ho sempre cercato di portare nel mio lavoro la gentilezza e la pazienza, due caratteristiche che mi contraddistinguono, cercando di mantenere, un clima di lavoro sereno per tutto il personale e trasmettendo il mio entusiasmo alle educatrici più giovani, lasciandole libere a loro volta di sperimentare e mettersi in gioco. Il tutto partendo dall'idea che nella nostra diversità, possiamo contribuire con le nostre inclinazioni e passioni alla buona riuscita nel lavoro.

Per quanto riguarda il futuro spero di proseguire a lavorare sempre sostenuta dalla cooperativa, continuando ad impegnarmi per migliorare sempre il servizio offerto ai nostri bambini, offrendo sempre nuovi corsi, nuove uscite didattiche e soprattutto per rendere ancora più inclusiva la nostra scuola.

Rivolgo alla cooperativa in questo suo anniversario speciale, i miei auguri per proseguire nella sua missione educativa per tutte le realtà presenti nei diversi territori. Per quanto riguarda me stessa spero di non perdere mai l'entusiasmo che mi fa pensare tutti i giorni che il mio lavoro sia il più bello di tutti.

Maria Ranno

Sono Maria Ranno, coordinatrice pedagogica della Kairos. La Kairos è una società giovane che in brevissimo tempo è cresciuta in maniera esponenziale grazie alla visione del suo presidente, Alessandro Capponi. E' lui il motore di tutto, che spinge e che accelera, ma ha saputo anche circondarsi di persone in gamba e competenti che - come lui - credono in questo progetto e lavorano sodo per portarlo avanti.

I nostri percorsi si sono incrociati nel 2015, quando risposi a un annuncio di lavoro in provincia di Taranto. La Kairos era ai suoi primi appalti e io invece ero in una svolta epocale della mia vita. Alessandro disse che era stata la divina provvidenza a farci incontrare.

In fretta e furia organizzai il viaggio da Paestum, ma se dapprincipio ero convinta della scelta, poi ebbi un ripensamento. Quando il Dott. Capponi mi vide all'indomani con la valigia, pronta ad andarmene, gli venne un colpo. Le parole che pronunciò non si possono ripetere, ma insieme a quelle aggiunte: <<Mi dica di cosa ha bisogno per stare bene, per far sì che lei stia qui e sia serena>>. E in quel momento mi affidai. Tra di noi ci fu un accordo del tipo: tu fai stare bene me e io faccio stare bene te.

Mi invitò a fare una settimana a Roma, per formarmi presso i suoi servizi e mi chiese di andare in auto così da potermi spostare con più facilità. Io, che avevo sempre circolato solo per strade locali, prendere l'autostrada e guidare nel traffico di Roma? Il panico

assoluto fu il Grande ricordo annullare. Ecco, il mio percorso con la Kairos è cominciato così: la Kairos è stata la mia emancipazione.

Mi sono spesa molto per la Cooperativa, lavorando senza orari e senza sosta, soprattutto quando

c'è stato da avviare servizi nuovi. Ci tengo a fare bene, il benessere del servizio è anche il mio benessere. Di converso, ho avuto riconoscimento e la tranquillità di poter contare su uno stipendio sicuro e puntuale.

Il mio cammino con la Kairos è fatto di crescita e arricchimento, ma non senza fatiche o sacrifici, considerati i numerosi traslochi, gli affetti lontani, una vita sociale ogni volta da ricostruire e una fiducia lavorativa in contesti nuovi e asperi sempre da conquistare.



Non sono mancati neanche i conflitti e le avversità, ma davanti e a fianco a me ho avuto sempre persone aperte al confronto e orientate alla risoluzione dei problemi.

Oggi l'azienda è molto più grande di come l'ho conosciuta, con più campi di applicazione, dove la sua crescita è stata accompagnata e sostenuta da un'altrettanta parallela crescita del personale. Un personale che è la sua forza e il segreto del suo successo.

Maria Ranno

Marzia Marini



Sono Marzia Marini e sono psicologa dello sviluppo e dell'età evolutiva. Sono entrata a far parte della Kairos nel 2016 nel momento in cui il Dott. Capponi cercava un progettista per l'ufficio gare. Colla-

In tutti questi anni, non sempre tutto è stato semplice, ma l'aria di famiglia che si respira è sicuramente un valore aggiunto che ti permette di superare anche i momenti più complessi sia dal punto di vista professionale che personale.

Ogni volta che presento la nostra azienda ad un nuovo dipendente, mi piace rimarcare quanto la differenza la faccia la grande passione che ci contraddistingue, che è alla base dell'operato del fondatore e presidente Alessandro Capponi, che prima di essere imprenditore, è educatore e insegnante e ha ben chiara, l'importanza della formazione del personale permettendo la crescita continua di ognuno di noi.

Come immagino la Kairos tra altri dieci anni? In continua crescita, pronta a perseguire nuove sfide professionali e nuovi obiettivi interessanti; un percorso in ascesa, sicuramente stimolante, che ci regalerà numerose soddisfazioni.

boravamo già da diversi anni e in quel momento mi chiese di iniziare quella nuova avventura, dandomi la fiducia e la disponibilità ad avvicinarmi ad una cosa del tutto nuova per me.

Eravamo in un piccolo ufficio presso l'asilo nido e scuola dell'infanzia "The Giving Tree" di proprietà dal 2013, unitamente all'amministrazione e alla direzione. La Kairos gestiva 3 asili in concessione, ma nel giro di pochi mesi abbiamo vinto diverse gare di appalto importanti e pian piano ci siamo ingranditi: era una festa ogni volta, una vittoria che sentivamo tutti con estremo orgoglio.

Da lì anche il mio ruolo si è arricchito di nuovi ruoli, diventando la responsabile dell'area educativa: mi recavo sul posto ad aprire i servizi, a fare formazione al nuovo personale, supervisionare per alcuni giorni il lavoro d'equipe, incontrare le pubbliche amministrazioni e le famiglie, per accompagnarli al passaggio di gestione non privo di ansie e preoccupazioni per i genitori.

Al momento sono anche coordinatrice di alcune strutture, tra le quali anche "The Giving Tree": ci piace far sentire le famiglie sostenute nella crescita dei propri figli, cercando di superare le piccole e grandi difficoltà che si presentano, monitorando i bambini nel loro sviluppo, non solo cognitivo ma soprattutto emotivo.

In quello che facciamo mi piace metterci tutto l'impegno possibile, lavoro con entusiasmo e senza risparmiarmi perché i traguardi della Kairos sono anche un po' di tutti noi e del lavoro svolto con dedizione.



Silvia Moretti

Sono Silvia Moretti. Trentatré anni, quasi trentaquattro. Coordinatrice pedagogica Kairos dal 2017. La mia esperienza con Kairos è iniziata quasi casualmente come casualmente sono iniziate quasi tutte le cose belle della mia vita.

Iniziai a lavorare nel nido "Un nido tra le colline" di Collazzone nella provincia di Perugia nel 2017, che tutt'ora è in gestione a Kairos. Si tratta di un nido bellissimo, cresciuto da me e dalle colleghe che ho avuto la fortuna di incontrare giorno dopo giorno, passo dopo passo. Capimmo fin da subito quanto fossimo privilegiate a lavorare lì: una struttura immersa nella campagna umbra, circondata da campi, vigne, prati e dolci colline. Un luogo magico che sapeva di buono e di autenticità: un connubio perfetto tra natura ed educazione. E da lì sono, anzi siamo partite. Parlo al plurale perché tutto ciò che abbiamo creato è merito di tutto il personale e della Kairos che ha investito sempre molto sulla nostra crescita e sulla nostra formazione. E poi diciamola tutta: non ci sono grandi risultati senza un lavoro di squadra.

Fino al 2020 ho continuato a lavorare nel nido di Collazzone, ma non ho mai smesso di formarmi, grazie alla Kairos e in primis al Dott. Capponi che hanno sempre creduto in me offrendomi la possibilità di seguire corsi ed effettuare trasferte formative. Ho iniziato a tenere formazioni ed aggiornamenti per il personale Kairos di tutta Italia ed attuare supervisioni pedagogiche nei servizi.

Da Settembre 2020 accanto al coordinamento pedagogico del nido d'infanzia "Un nido tra le colline" di Collazzone, si è aggiunto il coordinamento del nido "Peter Pan" di Gualdo Tadino (PG). Una struttura storica, fortemente consolidata. Un vero onore per me. Ai due nidi di cui sopra, a Settembre 2021 si è aggiunto il nido d'infanzia "Maria Luisa Cimino - Crescere Insieme" di Assisi (PG). Un nido

meraviglioso fatto di grandi vetrine che donano la sensazione di continuità tra il dentro e il fuori. Circondano la struttura delle vasche sulle quali i bambini coltivano piante.

Il progetto pedagogico Kairos accolto e sposato da me, pone al centro l'idea di un bambino autonomo, competente, libero di esplorare ambienti e materiali,

co-costruttore di conoscenze e saperi. Credo, crediamo fortemente nel valore dei materiali naturali a basso impatto ambientale e in servizi che vedono nell'outdoor education una pratica educativa quotidiana. Credo fortemente nel valore educativo dell'educazione all'aperto di cui ormai il nido d'infanzia "Un nido tra le colline" ne ha fatto il suo caposaldo facendo da apripista a tanti altri servizi educativi Kairos.

Cosa vedo nel mio futuro? Forse sarebbe più carino dire che proprio per quella che è la sua definizione,

il futuro è incerto e pertanto non dovrei immaginare nulla. Ma in realtà sogno di vedermi ancora per molto tempo in questa azienda che per me vuol dire molto e di portare l'educazione all'aperto in tutti i servizi.



Silvia Moretti

Elena Scita

Sono Elena Scita, coordinatrice di Mantova. Kairos arrivò a Rodigo in un caldo giorno di agosto del 2016. Aveva vinto il primo appalto nel mantovano e ci fu un incontro in Comune: mi misi il vestito portafortuna e presi l'agenda con tutti i miei appunti. Kairos arrivò nel nostro piccolo paese con la figura di Alessandro Capponi: deciso, entusiasta e rassicurante. Nacque da lì la nostra collaborazione e il mio ruolo di coordinatrice. Ero educatrice da 10 anni e spesso mi occupavo di progettazione, eventi, orari e organizzazione. Kairos per me iniziò con una promozione, riconoscendomi con fiducia quel ruolo. Non fu un punto d'arrivo, ma di crescita. Anzi devo dire che siamo cresciuti insieme: Kairos ci ha dato nuovo entusiasmo e formazione. La forza della Cooperativa secondo me è stata il saper allargare lo sguardo sulle realtà acquisite e raccogliere linee pedagogiche all'avanguardia facendole proprie. Negli anni sono stati un valore inestimabile gli incontri che ci ha portato a fare con gli altri educatori e coordinatori. Abbiamo fatto scambi sede, formazione a Roma e anche qui a Mantova con tutti gli educatori. Abbiamo partecipato a seminari e convegni. Tutto ciò per chi è appassionato di questo lavoro è linfa vitale che nutre, risveglia e rinnova. Credo che il motore principale della Cooperativa sia il Presidente Alessandro: un capo, un amico, un maestro.

Ci sono poi tantissime persone intorno con le proprie qualità ed i propri limiti. Non c'è perfezione in Kairos, ma c'è spinta propulsiva. Credo che in educazione questa sia una qualità fondamentale. Nel corso di questi anni ci sono stati anche aspetti problematici, criticità e dinieghi, ma in cooperativa si respira giustizia, rispetto e comprensione. Qui a Mantova l'esperienza Kairos è partita con due nidi nel comune di Rodigo e Frazione. Poi è proseguita in altri due comuni adiacenti: Castelleucchio e Gazoldo, che ora contano 22 dipendenti e un centinaio di bambini. Per il futuro mi aspetto che questa realtà possa continuare ed espandersi



perché credo che la forza di una cooperativa che crede fermamente e investe veramente nell'educazione sia di notevole ricchezza per il territorio. Grazie all'istituzione a Mantova del CPT, ora riusciamo a confrontarci anche con le realtà locali. Per questo ho avuto conferma che siamo una voce importante. Oggi festeggio con la mia Cooperativa i suoi dieci anni, grata per tutto quello che ha saputo darmi e auspicio di poter far parte della sua crescita ancora a lungo. Sono convinta infatti che Kairos saprà afferrare ogni situazione ed ogni cambiamento evolvendosi.



Cinzia Giacometti

Questo è un mese speciale, nel quale cade il 10° anniversario della Kairos, la nostra cooperativa. La nostra seconda famiglia. Abbiamo fatto davvero tanta strada se pensiamo al primo progetto a Guidonia con l'educativa di strada, poi con i centri estivi, gli sportelli di ascolto e il corso per Tagesmutter. Ha avuto inizio tutto così, da una forte intesa e da una grande passione per quello che stavano creando. Vorrei celebrare questo successo con tutte le famiglie e i collaboratori delle sedi ormai presenti in tutta Italia, esprimendo in primis la mia stima nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito a rendere unica questa impresa. È incredibile pensare quanto essa si sia evoluta da allora: dal lontano 2013 molti obiettivi sono stati raggiunti con impegno, con attenzione e dedizione. E quanti sacrifici di cui essere fieri, per il ruolo che la Kairos oggi ha nel settore educativo. La Kairos è stato un piccolo seme, nato e cresciuto nell'amore di tutti. Questa è la sua incredibile forza: l'amore e le persone che ne fanno parte. Continueremo tutti assieme ad andare avanti, mano nella mano, guardando nella stessa direzione. E sarà ancora così per continuare a vedere brillare quel piccolo seme al sole. Oggi la Kairos è una grande famiglia allargata, una casa per tutti

i bambini che ogni giorno sono accolti con pazienza e con un sorriso. E i bambini sono il lato bello del futuro, quello pieno di speranza e di colori meravigliosi. Che questo decimo anno sia dunque un punto di partenza verso nuovi obiettivi da raggiungere, sempre con lo stesso impegno e con la stessa passione. Quindi, buona strada Kairos ! Che il Signore ci dia sempre la forza e riempia i nostri cuori di gioia, di fede e di pace.



Cinzia Giacometti



Romina Carlantini

Sono Romina Carlantini, coordinatrice della sede di Zaveria Cassia. Quando mi è stato chiesto di mettere nero su bianco la mia esperienza lavorativa in Kairos per il decennale della società, ho pensato al mio percorso formativo. Avevo solo 22 anni, avevo appena terminato il tirocinio universitario quando la Kairos subentrò nell'asilo nido dove ero educatrice supplente.

Ricordo ancora l'incontro con il Dott. Capponi in una stanzetta del nido: era il mio primo e vero colloquio di lavoro. Non ero ancora laureata e un po' intimidita accettai la proposta di entrare a far parte dello staff educativo. Iniziai a percepire Kairos come un'opportunità che non dovevo lasciarmi scappare nonostante le prime reticenze date dagli impegni universitari.

Pian piano ho visto crescere la nostra società, prima con l'apertura di pochi nidi nella regione e poi in tutta Italia, infine la grande crescita: l'apertura dei primi due istituti comprensivi.

Di lì a breve sono stata spostata nella sede di Zaveria Cassia. Sapere che Kairos mi dava l'opportunità di diventare coordinatrice nella stessa scuola che avevo frequentato da bambina è stato un vortice di emozioni.

Kairos ha creduto in me, affidandomi l'avvio di un nuovo nido e il coordinamento pedagogico di una scuola dell'infanzia. Le difficoltà non sono certo mancate. Imparare a prendere decisioni, risolvere grane e creare il gruppo di lavoro... credevo di non esserne capace.

Poi mi sono fermata a pensare al lavoro svolto negli anni precedenti, al modo di affrontare i problemi e alla capacità di sostenersi reciprocamente. Ho riflettuto su quello che un'azienda come Kairos mi ha insegnato e ho iniziato a lavorare sodo affinché la mia equipe potesse venire ogni mattina a scuola con entusiasmo. Stare con i bambini vuol dire dare il meglio di sé e per farlo, nell'ambiente di lavoro, sono necessarie serenità e armonia. Sapere di poter contare sui colleghi è un

dono grande e bisogna prendersene cura giorno dopo giorno.

Cosa mi ha donato Kairos in questi dieci anni? Qualcuno potrebbe semplicemente rispondere un lavoro o uno stipendio. Non solo. Grazie a Kairos ho imparato a relazionarmi con i bambini in modo speciale, ogni piccola creatura è una radice da piantare per godere del germoglio futuro, ho imparato ad accettare le diversità e prenderne il buono. Ho pianto per gli errori commessi e mi sono emozionata per i traguardi raggiunti. Ho gioito per i successi dell'azienda, per i grandi eventi organizzati e per il caffè preso in compagnia dei colleghi. Ho imparato a voler bene a Kairos come a una famiglia, quella che non ti abbandona nelle difficoltà e che tira fuori il meglio di te stessa.





NUOVI SCENARI DELL'APPRENDIMENTO: "I CONFINI REALI E VIRTUALI DELL'INSEGNAMENTO"



I Convegno Nazionale Kairos 19 - 20 Maggio 2023 Aula Magna del Liceo Scientifico Cavour

19 Maggio

- 16:15 Accoglienza dei partecipanti
- 16:45 SALUTI ISTITUZIONALI
Prof.ssa Claudia Sabatano - Dirigente Scolastico Liceo Cavour
Dott. Alessandro Capponi - Presidente Cooperativa Kairos
Sen. Alessandro Morelli
 Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
On. Massimiliano Smeriglio
 Coordinatore Commissione cultura e Istruzione del Parlamento Europeo
Dott.ssa Claudia Pratelli
 Assesore alla Scuola Formazione e Lavoro di Roma Capitale
Prof.ssa Rosa Musto - Dirigente con funzione ispettiva USR Lazio
Prof. Goffredo Sepiacci - Presidente Aninsei Lazio - Confindustria
Dott.ssa Antonia Labonia - Presidente Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
Altri rappresentanti delle istituzioni presenti.
- 17:15 LECTIO MAGISTRALIS
 "La scuola che non cambia. Ripensare gli spazi, i modelli didattici, la valutazione"
Prof. Guido Benvenuto
 Docente di Docimologia, Pedagogia sociale e Metodologia della ricerca pedagogica presso La Sapienza Università di Roma
- 17:45 TAVOLA ROTONDA
 Speaker: **Alessio Buzzanca**, giornalista
 Intervengono:
Dott. Paolo Lozzi - Dirigente Scolastico I.C. Belforte del Chienti
Prof. Carlo Scoanamiglio - Docente Liceo Scientifico Cavour
- 18:30 Question time
- 19:15 Conclusioni

ella

scuola secondaria di I grado

20 Maggio

- 09:00 Apertura lavori in presenza Aula Magna Liceo Cavour
- 09:30 Primo turno sessioni parallele
- Sessione 1: UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
 Titolo: "Educare i nativi digitali"
 Speaker: **Prof. Alessandro Ricci** - Psicologo e Psicoterapeuta
 Professore presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma
 Discussant: **Prof.ssa Stefania Forte**
 Dirigente Scolastico I.C. Poppea Sabina
- Sessione 2: UNIVERSITÀ DI ROMA TRE
 Titolo: "Ambienti di apprendimento multimodali"
 Speaker: **Prof.ssa Alessandra Carlini** - Arch. Università Roma Tre
Prof.ssa Teresita D'Agostino
 Discussant: **Prof.ssa Laura Farroni** - Professore Associato Dipartimento di Architettura Università Roma Tre
- Sessione 3: UNIVERSITÀ DI SALERNO
 Titolo: "Metaverso ed educazione: le implicazioni didattiche del Web 3.0"
 Speaker: **Dott. Stefano Di Tore** - Professore Università degli Studi di Salerno
 Discussant: **Dott.ssa Carla Diddoro** - Presidente Cooperativa Logos
- Sessione 4: BYF - BUILD YOUR FUTURE
 Titolo: "Inside a Working Place" Video per l'orientamento al lavoro
 Speaker: **Dott.ssa Caterina Garofano** e **Dott. Emanuele Paragallo**
 Discussant: **Dott.ssa Ylenia Dentice**
- 11:30 Secondo turno sessioni parallele
- 13:30 Brunch
- 14:00 Conclusioni
- A seguire Outdoor learning: passeggiata nel parco archeologico del Colosseo

CENTRO SPECIALIZZATO IN PIANI INTEGRATI DI RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA

TERAPIE FISICHE:

- Terapia manuale
- Linfodrenaggio
- Ginnastica posturale
- Kinesiterapia
- Riabilitazione ortopedica
- Riabilitazione pre e post chirurgica
- Riabilitazione sportiva
- Ginnastica propriocettiva
- Bendaggi funzionali

TERAPIE STRUMENTALI:

- Tecarterapia
- Terapia ad onde d'urto focali
- Laserterapia
- Ultrasuonoterapia
- Magnetoterapia
- Elettroterapia



06 60503260

info@logosmedicalcenter.it

www.logosmedicalcenter.it

SERVIZI PER LA CURA ED IL BENESSERE PSICOFISICO DI BAMBINI ED ADULTI

CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA DEI DSA:

Il Centro Clinico Logos Medical Center dal mese di Maggio 2021 ha ottenuto l'accREDITAMENTO della Regione Lazio per la Diagnosi dei DSA in accordo con la DGR 32/2020 e con la nota 666990 del 27/07/2020.

- Psicoterapia
- Consulenza psichiatrica
- Neuropsichiatria infantile
- Riabilitazione cognitiva per bambini e adulti
- Logopedia per l'età evolutiva e per l'età adulta
- TNPEE - Terapia della neuro psicomotricità